

- mico di Antonio Tadini idraulico italiano. Milano 1819 presso Paolo Emilio Giusti in 8.
9. Pubblicò nel 1811 con sua prefazione un'opera postuma del Temanza: *Degli archi e delle volte e Regole generali dell'Architettura civile. Opera e studio dell'architetto ed ingegnere Tommaso Temanza 1753. Venezia presso il Bernardi 1811 in 8.* L'occasione in cui diella fuori si fu quando cadde in gran parte il volto fatto per coprire il canale ove oggidì si stende la *Via Eugenia* ovver la strada che mette a' pubblici Giardini.
10. *Pianta dell'Isola di Poveglia, con tutti li fabbricati esistenti, e del Fortino con li canali e paludi che lo circondano ec. il tutto rilevato e diretto da me sottoscritto (Pietro Lucchesi pub. per.º Ing.) per commissione del Magistrato eccmo alla Sanità nel corso intero occorso al totale espurgo cioè dall'8 giugno sino il 15 ottobre 1793.* (Carta mss. miniata ch'è premessa all'opera pur mss. *Descrizione storica pel contagio sviluppato in una tartana nella Idriota esistente nel canal di Poveglia nel giugno 1793, e de' mezzi praticati a rinserrarlo in quell'Isola ec. MDCCXCIII. opera dell'avvocato fiscale Lorenzo Allugara (Codice num. 608 classe VII. nella Marciana).* Ma varie cose sue sullo stesso argomento de' Fiumi, ed altro, e altri documenti che stava allestendo e che per morte non poté render alla luce, stannosi presso la famiglia *Scalfurotto* come avvisami l'esemplare e culto giovane sacerdote *don Tommaso Scalfurotto* mio amico.

Varii fecero menzione di *Pietro Lucchesi* fra' quali il Moschini (*Lett. Ven. vol. III. p. 111*). Il libro: *Sessioni Pubbliche dell'Ateneo Veneto. Venezia Vitarelli 1814. Sessione III. pag. 48.* Il dottor Gaspare Fedrigo a p. 39 dell'opuscolo: *Quale giudizio fisico medico si potrebbe pronunciare sull'introduzione de' fiumi nelle Lagune Venete o sul loro esilio. Saggio, Venezia, Andreola 1818. 8.* L'ab. Ravagnan a p. 39 e 51 dell'*Elogio di Cristoforo Sabbadino. Ven. 1819.* Il professor Zendrini nel *Giornale della Letteratura Italiana. Serie seconda T. XIX. (Padova 1819) pag. 71 e seg.* dove si tesse la storia della quistione: *Se le acque dei fiumi vogliansi tenere lontane dalle lagune di Venezia.* Ma particolarmente ne stese il Moschini un articolo nel *Giornale sulle scienze e lettere delle Provincie Venete. Vol. VI. Tre-*

viso, per l'Andreola 1824 a p. 50. 51. 52. Anche il ch. Francesco Negri nelle *Notizie intorno a Tommaso Temanza* (Venezia Fracasso 1850. 8) e il Moschini in alcune note soggiunte fecero di nuovo ricordanza del nostro Lucchesi.

D. V. D. | MAGDALENÆ MICHAEL | TAE
| BE ORI | ENETVS | MAEST . . .
CONIVX | | . . . D . . . | . . . MISERI . . . ET
PACEM | OB . ANO D. 1726. | DIE 18 SEPT.

È vicina a quella del Lucchesi. Corrosa troppo non ho potuto interamente leggerla; ma abbiama nella manuscritti Gradenigo, Moschini, e dell'ab. Giuseppe Antonelli Ferrarese: *Eccola: D. V. D. | MAGDALENÆ MICHAEL | NOB. FEFD. R. CRETAE | BENEM. ET AMAT. VXORI | THEODORICVS IVSTI ADVOC. VENETVS | MAESTISSIMVS CONIVX | EXORAT D. DEI NRI | AETERNAM MISERICORDIAM ET PACEM | OB. ANO D. 1726 | DIE 18 SEPT.* Di questo cognome GIUSTI trovo fra' Veneziani letterati dello scorso secolo due, cioè *Luigi o Alvisè Giusti, e Girolamo Giusti.*

Del primo, ecco l'articolo che manuscritto sta nelle carte del ch. Francesco Negri a me per legato lasciate.

„ Usci *Luigi* figliuolo di *Pietro* della fami-
„ glia *Giusti* per antichità e nobiltà di principii
„ molto chiara in Venezia tra le cittadinesche,
„ ma nello scorso secolo caduta in gran disagio
„ di fortune. Ciò non impedì ch'egli avesse
„ un'educazione corrispondente a' suoi natali,
„ e quale meritava il suo molto talento. Dei
„ principii della soda letteratura ne fu debitore
„ all'ab. Lazzarini, ad Apostolo Zeno, ed al Reca-
„ nati, tutti uomini dottissimi e la conversazione
„ de' quali, perchè voleva e sapeva approfittarne
„ diventava una scuola. Cresciuto in età ed in
„ cognizioni strinse amicizia con parecchi altri
„ de' migliori letterati di Venezia, che racco-
„ glievansi spesso in sua casa, e vi si esercita-
„ vano nella erudizione antica, ed in altri pia-
„ cevoli studi. Ne' quali sentendosi *Luigi* ben
„ fondato, e mal sofferendo d'essere costretto
„ dalle domestiche angustie a condur vita pri-
„ vata ed oscura, pensò di mutar cielo, e tra-
„ sferirsi a Milano, ove non andò guari, che s'
„ introdusse nella grazia de' più rinomati uo-
„ mini di lettere e di Governo, a tale che in
„ breve si rese universalmente conosciuto e sti-
„ mato. Quella però a cui le rare sue doti col-